

MalpensaNews

Sicurezza a Gallarate, FediCons raccoglie l'allarme dei cittadini: «Servono più presidi, più luce e un lavoro comune»

Roberta Bertolini · Saturday, July 4th, 2026

La questione della sicurezza a Gallarate continua a essere al centro dell'attenzione e del dibattito pubblico. A farsi portavoce delle preoccupazioni espresse da residenti, famiglie e commercianti è FediCons, associazione a tutela dei consumatori, che attraverso il suo presidente regionale, **Luigi Bassani** (*nella foto*), ha diffuso una nota ufficiale per segnalare un aumento delle richieste di intervento legate a episodi di degrado, disturbo e comportamenti aggressivi in diverse zone della città.

Nel comunicato stampa diffuso dall'associazione, Bassani precisa che l'intento dell'intervento non è quello di alimentare polemiche, bensì di dare ascolto a disagi concreti segnalati dalla cittadinanza. Secondo la nota, il fenomeno non riguarderebbe più soltanto l'area della stazione ferroviaria, storicamente considerata complessa, ma si sarebbe esteso a varie vie e piazze del centro storico, tra cui via Cavour, via Milano, piazza San Lorenzo, piazza Risorgimento, piazza Libertà, la zona pedonale, via San Giovanni Bosco, via Don Minzoni e via Carlo Noè, con criticità particolari segnalate nelle ore notturne nei pressi del supermercato aperto 24 ore su 24.

Le segnalazioni dei cittadini e il contesto urbano

Stando a quanto riportato nel comunicato, i residenti esprimono preoccupazione per la presenza continuativa di gruppi di giovani e di stranieri che stazionano nei luoghi pubblici assumendo, in alcuni casi, atteggiamenti provocatori o intimidatori. A questo quadro si aggiungerebbero problematiche legate alla manutenzione e alla cura dello spazio pubblico: FediCons evidenzia come la scarsa illuminazione in alcuni punti del centro (inclusa piazza Libertà) e lo stato del verde pubblico in piazza Risorgimento e nella zona della stazione amplifichino la sensazione di insicurezza e favoriscano fenomeni di bivacco o consumo di alcol.

Le ripercussioni toccherebbero anche il tessuto commerciale. Intervenendo nella duplice veste di segretario territoriale di Unsic, Bassani evidenzia nel comunicato come il contesto attuale stia **penalizzando le attività economiche del centro**. Secondo l'analisi dell'associazione, il minor afflusso di famiglie e clienti avrebbe già contribuito alla chiusura definitiva di alcuni locali della zona della movida, riducendo l'attrattiva complessiva della città durante le sere e i fine settimana.

Le proposte inviate all'amministrazione comunale

La nota di FediCons riporta una serie di proposte concrete rivolte all'amministrazione comunale e

alle istituzioni locali, offrendo la piena disponibilità dell'associazione a collaborare:

Rafforzamento della Polizia Locale: L'associazione sottolinea la necessità di incrementare progressivamente l'organico per avvicinarsi ai parametri previsti dalla normativa (un agente ogni mille abitanti), così da garantire una maggiore disponibilità di personale per i servizi esterni.

Presidio stabile in centro: Viene accolta positivamente la prospettiva del trasferimento del comando in via Aleardi e l'apertura di un punto d'ascolto a Palazzo Broletto, auspicando che il pattugliamento a piedi diventi una misura strutturale e quotidiana per fare da deterrente contro le frequentazioni moleste.

Coordinamento serale e festivo: Per coprire le fasce orarie più critiche (dopo le ore 23:00 e nei fine settimana), il comunicato suggerisce di strutturare piani di controllo coordinati tra la Polizia Locale e le altre Forze dell'Ordine dello Stato nelle aree calde, come l'asse stazione-centro e via Carlo Noè.

Interventi su decoro e illuminazione: FediCons richiede un potenziamento dei punti luce e una maggiore cura della pulizia e del verde urbano, elementi considerati parte integrante della sicurezza cittadina.

«Come associazione dei consumatori siamo disponibili a sederci attorno a un tavolo allargato. Non abbiamo la pretesa di avere soluzioni semplici a problemi complessi, ma riteniamo che il primo passo sia riconoscere il disagio e affrontarlo insieme. Gallarate ha le risorse civiche, istituzionali e sociali per reagire». «Non aspettiamo che accada qualcosa di grave» Il messaggio conclusivo di Bassani è un invito alla responsabilità condivisa. La sicurezza, sottolinea, non deve essere vissuta come un tema divisivo, ma come un diritto dei cittadini e una condizione indispensabile per la vivibilità della città. «Non bisogna aspettare che accada qualcosa di grave per intervenire. La sicurezza è un diritto, non un privilegio. E una città sicura è una città che tutela tutti: residenti, famiglie, lavoratori, commercianti, visitatori e anche le persone che vivono situazioni di fragilità. Chiediamo attenzione, presenza e collaborazione. Con rispetto, ma anche con grande preoccupazione».

This entry was posted on Saturday, July 4th, 2026 at 3:45 pm and is filed under [News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.